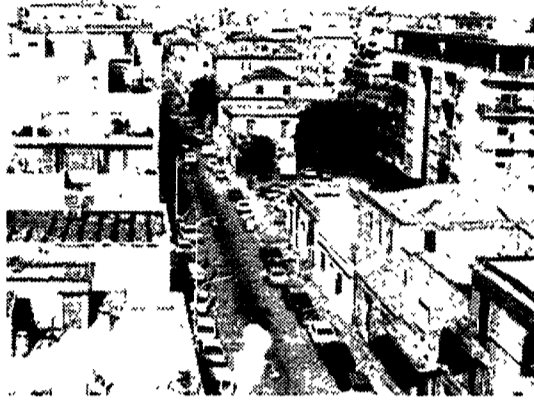


Quartiere in subbuglio per un vecchio progetto del '31 «scoperto» dall'amministrazione oltre sessanta anni dopo

Ottanta famiglie si preparano a resistere allo «sgombero» Salvagni (Pds): «Questo asse non è previsto più nello Sdo»

Una strada al posto delle case Al Quadraro la gente protesta

Panico e rabbia si sono diffusi da qualche giorno tra gli abitanti della zona Quadraro. La causa è un vecchio progetto, datato addirittura 1931 e rispolverato ora dall'amministrazione comunale, secondo il quale alcune abitazioni del quartiere dovranno essere abbattute per la creazione di nuove aree da destinare ad edilizia popolare e per l'apertura del tracciato di via Cartagine.



Una immagine del Quadraro

Laura Detti

«Non ci muoveremo da qui, non andremo né nei palazzoni di Corviale né in quelli di Tor Bella Monaca. Lo bonificheremo con le nostre forze il quartiere. Siamo qui da una vita e stavolta non ci manderanno via». Si accavallano una sull'altra le voci arrabbiate degli abitanti della zona Quadraro - il quartiere periferico attraversato dalla via Tuscolana - che sembra sia entrato in questi giorni nel «mirino» della XVI ripartizione per un «ambiguo» progetto di riassetto urbano. I cittadini, circa un centinaio, si sono riuniti l'altro ieri in un'assemblea affollata e tesa, dopo aver ricevuto dalla X circoscrizione la richiesta di presentazione di alcuni documenti (stato di famiglia e certificato di residenza) e dopo aver ap-

preso che il Comune sta rispolverando un vecchio progetto, secondo il quale alcune abitazioni del quartiere, in particolare quelle che si affacciano su via dei Laterensi e via dei Sulpici, dovranno essere abbattute. Abitano qui davvero da «una vita» queste famiglie, perché la maggior parte delle casette, quasi tutte a un piano o a due piani, appartengono addirittura agli anni Trenta, quando costruttori privati tirarono su con le loro mani, in diverse zone della periferia romana, gli edifici tutt'ora esistenti. La ragione di quest'intervento l'ha spiegata l'altro giorno durante l'assemblea Aurelio Cardinali, consigliere circoscrizionale del Pds che vive da sempre in questo quartiere. La demolizione degli edifici, in cui vivono in totale 80 famiglie, riterrebbe

in un progetto che, datato addirittura 1931, prevede la creazione di aree da destinare all'edilizia economica e popolare e l'apertura di via Cartagine, una larga strada che attraversa il quartiere e che ora è interrotta naturalmente da alcune piccole vie, tra cui appunto via dei Laterensi e via dei Sulpici. «L'idea, che faceva parte appunto di un piano regolatore del '31, - ha spiegato Cardinali - è stata riportata nel piano di zona del '67, quando con la legge 167, questa parte del quartiere interessata, venne messa sotto esproprio dall'amministrazione comunale, ma soltanto a pochissime famiglie fu recapitato l'avviso. Tutto è rimasto per anni lettera morta. Ora il progetto è stato rispolverato non si sa perché dalla XVI ri-

partizione. Il progetto concernente la realizzazione del tracciato di via Cartagine che dovrebbe arrivare fino alla ferrovia Roma-Cassino. Un piano che rientra nella vecchia idea dell'asse attrezzato che doveva partire da Pietralata e giungere fino all'Eur. Un ennesimo intervento irrazionale dell'amministrazione capitolina, perché, ha ricordato l'altro ieri durante l'incontro Piero Salvagni, ex consigliere comunale del Pds, «quell'essere attrezzato, che doveva essere realizzato nel vecchio piano dello Sdo, non è più previsto nel nuovo piano direttivo». Quindi si utilizza un vecchio progetto, non più pertinente, per un assetto urbano completamente nuovo, ancora da svolgere. Al momento è tutto però ancora sulla carta. È partito solo il censimento delle famiglie che abitano nella zona interessata, ma tra la gente si sono già diffusi panico e rabbia. Dall'assemblea di mercoledì sono intanto uscite alcune proposte: la creazione, tra gli abitanti interessati, di un consorzio che potrebbe ricomprare dal Comune le aree espropriate e ricostruire. Inoltre si è richiesta la revisione del piano e l'abbassamento dell'indice di cubatura di costruzione.

Via Prenestina Muore travolto da un'auto ministeriale

Molestie Rinviata l'udienza preliminare

Un funzionario tecnico dell'Atac è morto dopo essere stato investito da un'auto-vettura ministeriale, senza sirene né lampeggianti, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali con il via libera del semaforo. È accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, in via Prenestina, all'altezza del civico 92.

La vittima, Sergio Gneo, di 61 anni, sposato con due figli, era diretto al deposito di via Prenestina. L'autista della vettura che l'ha investito - una Alfa Romeo 164 - di colore verde targata Roma 6A0197 con il solo conducente a bordo - percorreva la carreggiata riservata ai soli mezzi pubblici. Il poliziotto alla guida dell'auto si è fermato per prestare i primi soccorsi al funzionario, insieme ad alcuni impiegati dell'Atac che avevano assistito all'incidente. L'uomo è giunto morto all'ospedale San Giovanni. Sergio Gneo lavorava all'azienda di trasporto comunale da 32 anni. Il suo compito, di recente, era quello di controllare il lavoro degli operai. Un anno fa - ricordano i suoi colleghi - aveva scelto di non andare in pensione per poter aiutare finanziariamente i figli a costruirsi una casa. Era anche un esponente del direttivo della Fil-Cgil. Il traffico tramviario, ieri, è rimasto bloccato per qualche ora. L'incidente è stato rilevato prima dai vigili urbani del VI gruppo poi dalla polizia stradale di Settebagni.

È stata rinviata al 21 luglio prossima l'udienza preliminare per la richiesta di rinvio a giudizio di Mauro Dreassi, il dirigente della Centrale del latte accusato di tentati atti di libidine violenta ai danni dell'impiegata Cinzia Zoni. Il rinvio dipende dalla decisione del pubblico ministero Diana De Martino di sentire nuovi testimoni sull'episodio.

La vicenda risale allo scorso dicembre, quando l'impiegata della Centrale del latte denunciò di aver subito delle molestie dal suo capoufficio e venne temporaneamente trasferita. Il 12 febbraio Cinzia Zoni presentò una querela contro Mauro Dreassi. Secondo il racconto della donna, il suo capoufficio, approfittando di una situazione «favorevole», l'avrebbe abbracciata all'improvviso tentando più volte di baciarla sulla bocca. Insistendo, insomma, nel tentativo di conquista nonostante fosse evidente che lei non era d'accordo ed anzi non gradiva affatto quell'assalto. Poi, per tutta risposta alle proteste della donna, l'azienda ha deciso di trasferire lei, invece del suo capoufficio. Esaminata la querela, il sostituto procuratore Diana De Martino ha chiesto il rinvio a giudizio del dirigente, ma ha poi deciso di sentire nuovi testimoni, evidentemente essenziali per definire esattamente l'accaduto. Così ora ogni decisione è posticipata al 21 luglio.

AGENDA Ieri minima 16 massima 27 Oggi il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 20,47

TACCUINO Per Silvia Baraldini. 8a settimana di sit in perché la Baraldini torni in Italia: Oggi e domani (ore 20) al Campo Boario dell'ex Mattatoio di Testaccio, due serate di musica e danza. Sabato 26 giugno, infine, giornata di mobilitazione nazionale. La floriterapia di Bach. La «Life Quality Project Italia» presenta il primo di una serie di appuntamenti dedicati alla salute: incontro (condotto da Marcella Saponaro) sabato e domenica, ore 9-18, presso l'Istituto Santa Maria (Viale Manzoni 5). Informazioni e prenotazioni presso la segreteria dell'Associazione «Lapa», Via S. Giovanni in Laterano 190, tel. 70.493.074 e 70.493.664. Quesar. Così brevi d'estate: da luglio a settembre nel «Laboratorio di restauro del mobile», il prof. Franco Cirioni, esperto restauratore e studioso svelerà i segreti della sua «arte». Informazioni presso la sede di viale Regina Margherita 192, tel. 85.57.078 e 84.40.144. Conoscere nella solidarietà. L'associazione per la pace organizza un viaggio in Palestina: dal 30 luglio al 13 agosto e dal 12 a 26 agosto. Termine iscrizioni 28 giugno. Informazioni presso la sede di Corso Trieste 36, tel. 85.26.24.22. Sportello sulla città. È aperto dal Codacons per avvicinare i cittadini alla giustizia e aiutarli a risolvere i problemi di tutti i giorni (consigli legali di qualsiasi genere, non solo per motivi di tutela ambientale o del consumo, ma per casa, sfratto, famiglia, incidente auto, perdita del lavoro. Telefonare tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 al numero 32.51.738. Cubanisima. Corso di salsa e merengue tenuto da Virginia Borroto e Roberta Cervini: dal 21 giugno al 16 luglio con lezioni serali, 3 volte a settimana e due livelli di partecipazione (principianti e intermedi). Luogo di svolgimento presso lo «Jale» di via Cesare Fracassini 60. Informazioni al telefono 88.45.556 (Virginia) e 33.91.229 (Roberta). La mano felice. La scuola di artigianato artistico femminile propone per l'estate corsi di pittura, grafica, scultura, stampa d'arte, tessitura di arazzo, restauro, falegnameria ecc. e laboratori per bambini, corsi di lingue straniere e di italiano. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via della Lungara 19, tel. 68.76.275 e 68.92.023. Arcidonna. settore cultura e tempo libero promuove corsi intensivi di lingua inglese. Gruppi di 6 persone, insegnante madrelingua. «Arcidonna» organizza anche un «Punto verde a Roma» per i ragazzi dai 6 ai 12 anni. Previsi laboratorio di didattica ambientale, grafica, sport e giochi all'aria aperta (dal 14 giugno al 14 settembre). Informazioni al tel. 44.70.10.21 (Via Goito 35/b).

Gli abitanti del Laurentino 38: «Siamo abbandonati». Un giovane distrugge la telecamera di un cineoperatore. Oggi un sit-in

Rabbia e tensione ai funerali del piccolo Flavio

Ieri si sono svolti i funerali di Flavio Moselli, il bambino del Laurentino 38 morto lunedì scorso in ospedale, dopo la caduta in un fosso pieno di fango. Momenti di tensione fuori la chiesa di San Mauro Abate: un giovane biondo ha strappato la telecamera di un cineoperatore e l'ha fatta in mille pezzi. La lettera dei compagni di scuola di Flavio. Oggi sit-in sotto le finestre della Circoscrizione.

succede qui. Siamo abbandonati e chi ha sbagliato, facendo morire Flavio, deve pagarlo». Oggi, intanto, gli abitanti del Laurentino 38 sfilano in corteo fino alla sede della Circoscrizione. La gente, ancora una volta, sollecita il risanamento ambientale del quartiere.

XII Circoscrizione in degrado Il Pds: «Morti preannunciate» Una denuncia alla Procura per il depuratore di via Kafka?

È stata riproposta una denuncia alla Procura della Repubblica che fu inoltrata per la prima volta nel 1986. Ed è stata ribadita una vecchia proposta: organizzare un consiglio circoscrizionale ad hoc che parli della convenzione con lo Iacp sugli spazi di competenza comunale, dell'utilizzo di strutture esistenti nel quartiere a fini sociali, sanitari e sportivi, dell'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap, della microcriminalità. Riproponendo la richiesta di convocazione di questo consiglio straordinario, il gruppo circoscrizionale del Pds ha annunciato che inviterà all'incontro anche il commissario del Comune Alessandro Voci e Concetta Insegna, commissario straordinario dello Iacp.

Tensione ai funerali di Flavio Moselli, il bambino morto lunedì scorso all'ospedale Sant'Eugenio dopo essere caduto, qualche giorno prima, in un fosso pieno di fango nel quartiere Laurentino 38. Alla fine della cerimonia funebre, nella chiesa di San Mauro Abate, parrocchia del quartiere, qualcuno ha gridato contro i giornalisti: «maledetti», un giovane biondo ha strappato la telecamera a un cineoperatore

La chiesa di San Mauro Abate è piena di fiori bianchi. Circa mille persone affollano i banchi e le navate. Dentro, c'è un clima di grande commozione. Un dolore composto ma stretto gli abitanti del quartiere intorno alla famiglia Moselli. Hanno pianto per Flavio, i parenti. Ma anche i compagni in calzoncini corti, i ragazzi del Laurentino 38 e gli anziani, che uno per uno lo hanno salutato sfiorando la bara. Al funerale c'erano tutti: chi

lo conosceva bene, come la signora Antonietta, che abita sullo stesso piano del Moselli e l'ha visto crescere. E chi ha solo sentito raccontare la disgrazia: una notizia che ha fatto il giro del quartiere. I compagni di classe di Flavio, invece, hanno sfilato con uno striscione: «Piccolo grande amico e ora angelo tra gli angeli» e hanno letto una lettera: «Flavio, sarai il nostro esempio da ricordare e il tuo posto sarà sempre con noi».

La gente ha continuato a portare fiori all'altare per la durata del rito funebre. Poi, ha fatto la fila per abbracciare genitori di Flavio. «Vittime di un evento strano che ha stravolto la loro vita», ha detto il parroco di San Mauro. Infine, un lungo applauso e il carro funebre con la piccola bara bianca ha lasciato il cancello della chiesa, diretto al cimitero.

ARCI NAZIONALE E ARCINOVA ROMA Fest Firma A REFERENDUM ALPHEUS - SALA MOMOTOMBO Via del Commercio, 36 Lunedì 21 giugno 1993 - ore 21.30 INGRESSO GRATUITO FESTA CONCERTO con i gruppi CASCHI BLUES - OVERLORD CHINASKI D.J. ENZO VOLO «EL CHAMO» DURANTE LA SERATA SI RACCOLGIERANNO LE FIRME PER I REFERENDUM SOCIALI Interverranno: G. Rasimelli, presidente nazionale Arci; G. Masci, presidente Cores; G. Cesarano, presidente Cooperativa Magliana '80; P. Cagna, Consigli unitari di fabbrica; G. Silvestri, Comitato promotore referendum; F. Giordano, Comitato promotore referendum.

MARTEDÌ 22 GIUGNO ORE 16.00 presso Botteghe Oscure ATTIVO ROMANO DELLA SINISTRA GIOVANILE SU FESTA NAZIONALE SI.GI. TUTTE LE COMPAGNE ED I COMPAGNI SONO PREGATI DI INTERVENIRE

L'ASSOCIAZIONE L'ISOLA CHE NON C'E' organizza per DOMENICA 20 GIUGNO una escursione alle

"GOLE DI CELANO" appuntamento alle ore 8.00 a Via G. Michelotti 29 (di fronte alla fermata Metro-B Pietralata). Per informazioni tel. 41730851 - ore 19/20

Ogni lunedì su l'Unità quattro pagine di [Logo] Abbonatevi a l'Unità

OGGI 18 GIUGNO - ORE 18.00 c/o V piano DIREZIONE (Via delle Botteghe Oscure, 4) riunione del COMITATO FEDERALE e COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA Ogd: «SITUAZIONE POLITICA CITTADINA» relazione: Carlo LEONI Segretario della Federazione romana PDS

DROGA RIFLESSIONI E PROPOSTE A DUE MESI DAL REFERENDUM intervengono all'assemblea pubblica: - Comunità di recupero «Villa Maraini» - S.E.R.T. Usl Rm 11 - Nicodemo De Franco, del Siulp Provinciale - Carla Rossi, del Comitato scientifico del Cora - Piero Mancini, della Federazione romana del Pds Venerdì 18 giugno - ore 18.30 Sez. Pds «BORGO - TRIONFALE» Via P. Giannone, 5 SINISTRA GIOVANILE Circolo «MALCOLM X»

STORIE DELL'ALTRO MONDO Incontri etnici e culturali RIETI 19 - 20 giugno 1993 Nel novembre '92 l'Associazione Culturale Partiti Società avvia un corso di alfabetizzazione per extracomunitari su finanziamento della Regione Lazio; molte adesioni soprattutto tra i marocchini e grandi emmasami. Giugno 1993; l'Associazione CPS chiude il suo primo anno di corso con qualche defezione, nuovi arrivi, soprattutto polacchi, e una forte esigenza di scambio. Con due giorni di musica, parole e teatro, l'Associazione CPS propone un momento di confronto pubblico sulla diversità e sullo scambio. Un grazie a qualcuno, a qualcun altro soltanto un saluto Cultura Partiti Società Associazione culturale Programma Sabato 19 18.30 Via del centro (dalla ex-Chiesa S. Pietro a piazza S. Ruffo) - Parata Spettacolo: FIESTA. «Teatro dei due mondi», regia di Alberto Gnli. Maschere e costumi di Mana Donata Papadia impressioni dell'America Latina diventano fotografie animate che si mescolano alla gente per le strade, formando una rumorosa successione di azioni divertenti ed allusive. 21.30 Piazza S. Ruffo - Concerto al DARAWISH. Al Darawish (in arabo: gente semplice) è una delle realtà più originali della scena etno-rock italiana, con testi cantati generalmente in arabo e in qualche caso in italiano e latino; su amalgama di esperienze diverse che vanno dalla musica tradizionale della Palestina, a quella popolare del Sud Italia e della Grecia, accanto a strumenti acustici come il violino, il bouzouki e la fisarmonica, al basso e alla chitarra elettrici. Domenica 20 11.00 Via Roma (ex Chiesa S. Pietro) - RITRATTI ARABI. Apertura mostra fotografica di Dino Ignani. Non semplici volti, ma piuttosto un viaggio che vuole rappresentare i popoli arabi nella loro più intima essenza. La mostra può essere visitata durante tutto l'arco del giorno. 17.30 Via Roma (ex Chiesa S. Pietro) - SUDORE E ASFALTO. «Cattura». Incontro con gli scrittori Antonio Veneziani e Renzo Parisi. I protagonisti dei due racconti sono stranieri che vivono nella metropoli; extracomunitari che hanno riempito delle loro gesta le pagine dei giornali. È una piccola volta che soffre, ama, gioca, vive, sogna. Durante la presentazione saranno offerti dolci tipici della Sabina e dei paesi d'origine degli immigrati. 21.30 Piazza S. Ruffo - Spettacolo teatrale: «Nessuno può coprire l'ombra» di Marco Martinelli e Saldou Moussa Ba; Teatro delle Albe, regia di Marco Martinelli, scenografia e costumi di Emanuela Montanari e Cosetta Martini con Mandiaque N'Diaque, El Hadou Niang, Mor Awa Niang. «Nessuno può coprire l'ombra» (Kena Musul sul Ker, proverbio dei wolof, tema dominante in Senegal) è una fiaba o una raccolta di fiabe sul mondo animale attinte alla tradizione orale africana, con due protagonisti, una iena prepotente e sciocca e una lepre astuta e creativa.

SOSTIENE ItaliaRadio SOSTIENE LA TUA VOCE Per iscrivervi telefonate a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a: Coop. Soc. di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.